



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

I PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI PER GLI ENTI DEL TERZO SETTORE

20 SETTEMBRE 2021

WEBINAR

Monica POLETTO

Tavolo Tecnico Legislativo del Forum Nazionale del Terzo Settore – dottore commercialista

PUNTO 10 – COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Costi e proventi figurativi¹

Costi figurativi	Es.t	Es.t-1	Proventi figurativi	Es.t	Es.t-1
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale			Totale		

Decreto 5 marzo 2020 - Nella relazione di Missione

22) un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari **iscritti nel registro di cui all'articolo 17**, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.;
- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, **per il loro valore normale**;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.

PUNTO 10 – COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Decreto 5 marzo 2020 - Nel Glossario

Costi e proventi figurativi – I costi e i proventi figurativi sono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente. **Un esempio di costi figurativi è dato dall'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 2017, calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, così come un esempio di proventi figurativi è riferibile alla traduzione in termini economici dell'apporto che i volontari forniscono attraverso lo svolgimento della propria attività personale, spontanea e gratuita.**

Nei principi contabili ETS

- Nei costi e proventi figurativi rientrano i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17 comma 1 del CTS **nonché quelli relativi ai volontari occasionali.**
- I costi e proventi figurativi sono rilevati al loro ***fair value***, se attendibilmente stimabile. Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

PUNTO 10 – COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

In alcuni casi la rilevazione dei costi figurativi può essere fondamentale per l'assunzione della qualifica di ente del terzo settore

Nel DM 19 maggio 2021, n.107

Ai fini del computo della percentuale di cui al comma 1, lettera b), rientrano tra **i costi** complessivi dell'ente del Terzo settore anche:

- a) i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, **calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi, di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;**
- b) le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
- c) la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.

PUNTO 10 – COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

I proventi figurativi sembrano rilevare ai fini della qualifica fiscale dell'ente

Nel D.lgs 117/2017, articolo 79

Si considerano entrate derivanti da attività non commerciali i contributi, le sovvenzioni, le liberalità, le quote associative dell'ente e ogni altra entrata assimilabile alle precedenti, ivi compresi i proventi e le entrate considerate non commerciali ai sensi dei commi 2, 3 e 4 **tenuto conto altresì del valore normale delle cessioni o prestazioni** afferenti le attività svolte con modalità non commerciali.

PUNTO 16 – LIBERALITA' VINCOLATE

Nel decreto 5 marzo 2020

Erogazioni liberali vincolate: liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Nei principi contabili ETS

- Sono iscritte in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato
- La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate è rilasciata in contropartita alla voce A4 “erogazioni liberali” del rendiconto gestionale, in proporzione all’esaurirsi del vincolo. **Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all’utilizzo previsto del bene nell’attività svolta dall’ente.**